

Un'intervista (e qualche polemica) con il compagno Marco Fumagalli, segretario nazionale della FGCI

# Ma com'è difficile fare politica di fronte al «disincanto» giovanile

«Sentiamo il bisogno di stimolare il partito alla comprensione dei problemi che interessano i giovani» - La droga, la qualità del lavoro e della vita, la sfida ecologica - Cosa ci dicono i fermenti nei paesi europei - La lettura della realtà delle nuove generazioni

ROMA — Marco Fumagalli, segretario nazionale della FGCI, ha di recente, in più di una occasione, lanciato fracciate polemiche verso l'Unità, rea — a suo avviso — di parlare poco dei giovani. Noi non la pensiamo affatto così; è forse vero che parliamo poco della FGCI, ma non delle tematiche giovanili. Comunque, accogliamo la provocazione, con qualche precisazione: «E' la lettura quotidiana del giornale che mi porta a fare queste osservazioni. Alcune volte mandiamo articoli che rimangono chiusi nelle vostre cartelle; in alcuni casi sollecitiamo inchieste e servizi che poi raramente vediamo. Ci sono anche casi, è vero, in cui siamo noi ad essere in forte ritardo».

Viene gettata nella bilancia, con tutto il suo peso, l'originalità del caso italiano. In Italia il movimento operaio parla ancora ai giovani, la democrazia regge. Non mancano, è altrettanto vero, segnali di crisi. Non solo quelli che vengono dal '77. Il forte astensionismo delle ultime elezioni non è spiegabile solo con la P2. Ha pesato il malcostume. Ha pesato il terrorismo. E non poco. Ma l'astensionismo è dovuto, in parte, anche ad una crescente sfiducia dei giovani verso i partiti. Ora dobbiamo pensare, però, che questa stessa peculiarità del caso italiano, con la presenza della grande forza comunista e con la combattività del movimento operaio, dovrebbe permettere un rilancio del movimento dei giovani, qualitativamente diverso e superiore a quello che è in piedi in altri paesi. A condizione che questa stessa peculiarità non venga però considerata come un dato immutabile.

Partiti e giovani, un altro tema di questi anni '80, che intreccia a doppia mandata con la crisi generale dei movimenti giovanili. Sulla breccia c'è rimasta solo la FGCI. Perché? «Non regge più il cemento ideologico. Siamo per questo affinando la capacità di definire la nostra autonomia e fisionomia. Per stare dentro il movimento dei giovani».

Se non c'è un nuovo '68 dietro l'angolo e d'altra parte nessuno, nemmeno per l'Inghilterra ha scomodato il paragone; se la crisi atannaglia i movimenti giovanili; se questi non possono solo più essere i megafoni del partito, come è possibile mettere in piedi in Italia un movimento dei giovani che miri al sodo, ai fatti concreti ma che si schieri anche di fronte alle grandi opzioni morali, culturali e politiche? (domanda da un milione).

Ecco la risposta: «Prendiamo alcuni casi specifici. Il lavoro nel Mezzogiorno. In Sicilia la regione ha assunto nel giro di poco tempo 25.000 giovani. Prima del voto, per la sattezza. Che fare? O accettati anche tu rispose su quel terreno o, viceversa, ti inserisci dentro la immensa questione del lavoro indicando però obiettivi concreti e realizzabili. Andiamo avanti. L'organizzazione dei disoccupati della CGIL è partita con grave ritardo, ora che muove i primi passi nessuno ne parla. Parliamo, come vedi, della questione

meridionale, dei giovani che dovrebbero essere il soggetto principale della rinascente. Ma i ritardi si pagano. O organizziamo una risposta adeguata, fresca, capace di produrre risultati o le carte vincenti resteranno ancora a lungo nelle mani della DC e dei partiti che, specie nel Sud, copiano il suo stesso modo di governare. Si ritorna così al problema, a quel lungo elenco che ha dato avvio al colloquio. L'assillo della droga. La campagna delle ultime settimane per creare un «fronte» duro di lotta. «Siamo contrari — spiega il segretario dei giovani comunisti — ad ogni logica repressiva. Il nemico è la droga, non i drogati. Si vogliono costruire nuovi manicomii, questa volta per i tossicodipendenti? Il rischio è poi che non si distingua nemmeno più tra droghe leggere e droghe pesanti. Che si crei quel meccanismo, già sperimentato, della successione logica: droga, malato, diverso, criminale. C'è invece da creare una base reale per permettere ai giovani di distaccarsi dall'ortodoxia. Un grande sforzo collettivo che vada impegnato volontari, enti locali, consigli di fabbrica, cooperative giovanili. Un movimento che non si

tiri indietro neppure di fronte al singolo caso. E torniamo alla FGCI. Dove va? A lungo, nel passato, abbiamo coltivato l'idea che la realtà giovanile dovesse esprimersi attraverso i canali delle organizzazioni politiche. Non è più così, vero? «Ciò che si muove tra i giovani va in altra direzione. Il problema non è tanto allora di inventare un'organizzazione politica di massa, ma di darsi una linea politica di massa. Oggi il protagonismo giovanile deve esprimersi anche attraverso forme organizzative esterne alle organizzazioni politiche tradizionali. Il compito della FGCI è quello di dar vita, con altri, a queste esperienze, di non farle frantumare in mille rivoli ma di unificarle dentro una tensione trasformatrice».

Detto in altro modo, si direbbe «cultura della trasformazione». Faranno storcere la bocca, questo e altri concetti, a qualche dirigente comunista. Allora: che ne pensa il partito di questa vostra indicazione? «Ci sono due pericoli — risponde Fumagalli — nella lettura del partito sulla realtà giovanile. Si oscilla tra una lettura economicistica sopravvanta e un'altra per cui oggi non ci sarebbe più la possibilità di costruire un movimento della gioventù. La politica sarebbe morta tra i giovani».

Non lasciare marcire questi problemi, che pongono una questione di identità. Caro direttore, in fase di ricerca, come siamo, di una via (terza?) che possa portare al socialismo, fa piacere leggere lettere come quella del compagno Pasquale C. di Napoli pubblicata dall'Unità del 18 luglio col titolo: «Sfoderava la mia conoscenza marxista... Adesso c'è scetticismo». Fa piacere ma, allo stesso tempo, suscita amarezza.

Critica e autocritica si intrecciano nelle sue parole. Si intuisce però subito che vuole andare oltre, che la critica non si appunta solo sul giornale ma sull'intero partito. Aggiunge: «Proprio perché come la FGCI abbiamo il compito di portare la politica in mezzo ai giovani sentiamo il bisogno di stimolare, e se occorre di criticare il partito alla comprensione delle tematiche giovanili. Servirebbe una sensibilità maggiore verso i nuovi temi; servirebbe capire cosa si agita tra i giovani. A meno che non si voglia perdere il treno...».

In ferie, dice il Pci, non si va senza una scelta. Entro il 24 l'Inquirente deve decidere: incriminare i ministri o archiviare. Oggi saranno ascoltati Rumor e Andreotti - Chi impedisce le indagini sul ruolo di Giannettini nella strage di Piazza Fontana?

ORA DEPUTATO missino Micelli, si è fatto di tutto per evitare questo imputo. Eppure si trattava di chiarire un dato estremamente semplice: se cioè la copertura a Giannettini fu dovuta a iniziativa dei dirigenti dei servizi segreti (che il processo di Catanzaro ha denunciato nei tempi passati) o se, invece, fu dovuta a un'attività di archiviazione per questo procedimento. Entro tale data la commissione bicamerale deve decidere, votando sulla ipotesi di incriminazione degli ex ministri o su quella di archiviazione per infondatezza delle accuse, oppure deve chiedere al Parlamento una proroga di quattro mesi (come prevede la legge istitutiva dell'Inquirente).

Quel che è certo, come accennavamo all'inizio, ha cercato la scappatoia «legale»: siccome per la magistratura ordinaria c'è il periodo feriale, anche per l'Inquirente scattano i termini di proroga. Termini fermamente contestati dai comunisti.

La proposta del Pci, ieri mattina, alla fine è prevalsa, e la commissione decideva di convocare per la stessa serata gli ex ministri Tanassi e Zagari e per oggi gli on. Rumor e Andreotti. Occorrerà verificare se gli ex ministri e i due ex presidenti del Consiglio saranno stati rintracciati. La questione non potrà comunque chiudersi senza una assunzione di responsabilità da parte delle forze politiche presenti nella Inquirente, anche alla luce delle novità che potrà portare tra qualche giorno la motivazione della sentenza di secondo grado a Catanzaro che, com'è noto, ha visto la improvvisa assoluzione dei fascisti Freda, Ventura e Giannettini.

Settimio Badiali (Leci - Ancona) «Padrenostro che... che, cioè, sei nei cieli».

Caro direttore, vorrei ritornare sul festival dei giovani di Livorno ed in particolare sull'informazione che il nostro giornale ha dato di questa iniziativa internazionale della FGCI. Anche a nostro parere essa è stata insufficiente e ciò è molto grave in un momento in cui assistiamo ad un forte aggravarsi delle tensioni internazionali ed al pericolo della guerra non si estingue.

Caro direttore, vorrei ritornare sul festival dei giovani di Livorno ed in particolare sull'informazione che il nostro giornale ha dato di questa iniziativa internazionale della FGCI. Anche a nostro parere essa è stata insufficiente e ciò è molto grave in un momento in cui assistiamo ad un forte aggravarsi delle tensioni internazionali ed al pericolo della guerra non si estingue.

Caro direttore, vorrei ritornare sul festival dei giovani di Livorno ed in particolare sull'informazione che il nostro giornale ha dato di questa iniziativa internazionale della FGCI. Anche a nostro parere essa è stata insufficiente e ciò è molto grave in un momento in cui assistiamo ad un forte aggravarsi delle tensioni internazionali ed al pericolo della guerra non si estingue.

Un elenco impegnativo. E le forze per questa sfida non sono molte. Anche per questo — ribatte — il partito dovrebbe vedere con occhi diversi il rapporto con i giovani. Vuoi un esempio clamoroso? A Verona la FGCI ha nell'intera provincia 14 sezioni, ma la campanella d'allarme! Eppure in quella città il partito ha fatto un buon lavoro, in particolare sulla droga. Ma forse non basta. Forse è proprio il vecchio modo di avere rapporti con i giovani che produce questi guasti.

La commissione Inquirente è stata chiamata dal giudice di Catanzaro, con due diverse inchieste poi rimessa al Parlamento, a esaminare le posizioni personali di due ex ministri: Mario Tanassi, già titolare della Difesa, e Mario Zagari, già al vertice del dicastero della Giustizia — e di due ex presidenti del Consiglio, Mariano Rumor e Giulio Andreotti. Favorevole al giudice è stato il ministro di Stato, impedito ai giudici milanesi il 23 luglio 1973, nella fase di passaggio dei poteri a Palazzo Chigi a cavallo di una crisi di governo.

Per mesi, la maggioranza in seno all'Inquirente ha perseguito ogni indagine: dopo i primi interrogatori (quattro o cinque) non si è riusciti a «stringere» sui ministri. Ogni volta veniva avanzata una nuova ipotesi procedurale, relativa alla opportunità o meno di chiedere nulla base del lavoro svolto dai magistrati ordinari. I comunisti, al contrario, — rilevando la non omogeneità dei lavori dei giudici ordinari, da un lato, e la del-

catenza delle responsabilità politiche e istituzionali (ministri e SID) dall'altro lato —, hanno sempre sostenuto che l'Inquirente non potesse sottrarsi all'obbligo di compiere una propria approfondita indagine.

Il 24 agosto, il presidente temporale concessi all'attività dell'Inquirente per questo procedimento. Entro tale data la commissione bicamerale deve decidere, votando sulla ipotesi di incriminazione degli ex ministri o su quella di archiviazione per infondatezza delle accuse, oppure deve chiedere al Parlamento una proroga di quattro mesi (come prevede la legge istitutiva dell'Inquirente).

Caro direttore, vorrei ritornare sul festival dei giovani di Livorno ed in particolare sull'informazione che il nostro giornale ha dato di questa iniziativa internazionale della FGCI. Anche a nostro parere essa è stata insufficiente e ciò è molto grave in un momento in cui assistiamo ad un forte aggravarsi delle tensioni internazionali ed al pericolo della guerra non si estingue.

Caro direttore, vorrei ritornare sul festival dei giovani di Livorno ed in particolare sull'informazione che il nostro giornale ha dato di questa iniziativa internazionale della FGCI. Anche a nostro parere essa è stata insufficiente e ciò è molto grave in un momento in cui assistiamo ad un forte aggravarsi delle tensioni internazionali ed al pericolo della guerra non si estingue.

Caro direttore, vorrei ritornare sul festival dei giovani di Livorno ed in particolare sull'informazione che il nostro giornale ha dato di questa iniziativa internazionale della FGCI. Anche a nostro parere essa è stata insufficiente e ciò è molto grave in un momento in cui assistiamo ad un forte aggravarsi delle tensioni internazionali ed al pericolo della guerra non si estingue.

Caro direttore, vorrei ritornare sul festival dei giovani di Livorno ed in particolare sull'informazione che il nostro giornale ha dato di questa iniziativa internazionale della FGCI. Anche a nostro parere essa è stata insufficiente e ciò è molto grave in un momento in cui assistiamo ad un forte aggravarsi delle tensioni internazionali ed al pericolo della guerra non si estingue.

Un elenco impegnativo. E le forze per questa sfida non sono molte. Anche per questo — ribatte — il partito dovrebbe vedere con occhi diversi il rapporto con i giovani. Vuoi un esempio clamoroso? A Verona la FGCI ha nell'intera provincia 14 sezioni, ma la campanella d'allarme! Eppure in quella città il partito ha fatto un buon lavoro, in particolare sulla droga. Ma forse non basta. Forse è proprio il vecchio modo di avere rapporti con i giovani che produce questi guasti.

La commissione Inquirente è stata chiamata dal giudice di Catanzaro, con due diverse inchieste poi rimessa al Parlamento, a esaminare le posizioni personali di due ex ministri: Mario Tanassi, già titolare della Difesa, e Mario Zagari, già al vertice del dicastero della Giustizia — e di due ex presidenti del Consiglio, Mariano Rumor e Giulio Andreotti. Favorevole al giudice è stato il ministro di Stato, impedito ai giudici milanesi il 23 luglio 1973, nella fase di passaggio dei poteri a Palazzo Chigi a cavallo di una crisi di governo.

Per mesi, la maggioranza in seno all'Inquirente ha perseguito ogni indagine: dopo i primi interrogatori (quattro o cinque) non si è riusciti a «stringere» sui ministri. Ogni volta veniva avanzata una nuova ipotesi procedurale, relativa alla opportunità o meno di chiedere nulla base del lavoro svolto dai magistrati ordinari. I comunisti, al contrario, — rilevando la non omogeneità dei lavori dei giudici ordinari, da un lato, e la del-

catenza delle responsabilità politiche e istituzionali (ministri e SID) dall'altro lato —, hanno sempre sostenuto che l'Inquirente non potesse sottrarsi all'obbligo di compiere una propria approfondita indagine.

Il 24 agosto, il presidente temporale concessi all'attività dell'Inquirente per questo procedimento. Entro tale data la commissione bicamerale deve decidere, votando sulla ipotesi di incriminazione degli ex ministri o su quella di archiviazione per infondatezza delle accuse, oppure deve chiedere al Parlamento una proroga di quattro mesi (come prevede la legge istitutiva dell'Inquirente).

Caro direttore, vorrei ritornare sul festival dei giovani di Livorno ed in particolare sull'informazione che il nostro giornale ha dato di questa iniziativa internazionale della FGCI. Anche a nostro parere essa è stata insufficiente e ciò è molto grave in un momento in cui assistiamo ad un forte aggravarsi delle tensioni internazionali ed al pericolo della guerra non si estingue.

Caro direttore, vorrei ritornare sul festival dei giovani di Livorno ed in particolare sull'informazione che il nostro giornale ha dato di questa iniziativa internazionale della FGCI. Anche a nostro parere essa è stata insufficiente e ciò è molto grave in un momento in cui assistiamo ad un forte aggravarsi delle tensioni internazionali ed al pericolo della guerra non si estingue.

Caro direttore, vorrei ritornare sul festival dei giovani di Livorno ed in particolare sull'informazione che il nostro giornale ha dato di questa iniziativa internazionale della FGCI. Anche a nostro parere essa è stata insufficiente e ciò è molto grave in un momento in cui assistiamo ad un forte aggravarsi delle tensioni internazionali ed al pericolo della guerra non si estingue.

Caro direttore, vorrei ritornare sul festival dei giovani di Livorno ed in particolare sull'informazione che il nostro giornale ha dato di questa iniziativa internazionale della FGCI. Anche a nostro parere essa è stata insufficiente e ciò è molto grave in un momento in cui assistiamo ad un forte aggravarsi delle tensioni internazionali ed al pericolo della guerra non si estingue.



## S. Benedetto Val di Sambro: ricordate le vittime dell'«Italicus»

BOLOGNA — 4 agosto 1974. San Benedetto Val di Sambro. 2 agosto 1980, Bologna. Due stazioni ferroviarie, due stragi spaventose perpetrate dalle belve del terrorismo. Così il vice presidente dell'amministrazione provinciale di Bologna, compagno Bruno Drusilli, ha ricordato ieri nel piazzale della stazione di San Benedetto Val di Sambro le vittime nel settimo anniversario dell'attentato dell'«Italicus».

ROMA — In attesa di una legge definitiva, il Senato, con il voto contrario dei comunisti, ha prorogato fino al 31 maggio dell'82 la normativa provvisoria che regola le indennità di espropriazione delle aree fabbricabili. Come si ricorderà, la Corte Costituzionale dichiarò illegittime alcune norme della cosiddetta legge Bucalossi, invitando il Parlamento a emanare una nuova, più precisa legge. Un anno fa il Parlamento approvò un provvedimento transitorio (un anno). Nel frattempo, fu messa al lavoro una commissione di studio presieduta dal professor Sandulli. I lavori — con la presentazione di una relazione e di due proposte di legge, una alternativa all'altra — sono terminati già un anno fa, ma il governo — e per questo ha protestato ieri il senatore comunista Ottaviano — non ha ancora presentato la normativa definitiva, chiedendo anzi al Parlamento, con un decreto legge, ancora una proroga fino all'agosto del 1982. L'assemblea del Senato, ha, invece, ristretto i tempi della normativa transitoria fino al maggio del prossimo anno.

Giunta Pci, Psi, Psdi, Dc a Lioni. L'accordo è stato raggiunto su un programma presentato dal nostro partito.

AVELLINO — E' costituita da comunisti, socialisti, socialdemocratici e dc la nuova giunta di Lioni, uno dei centri più importanti della zona, epicentro del terremoto dell'inverno scorso. L'ha eletta il consiglio comunale nella seduta dell'altra sera, al termine di una lunga ed animata discussione. Sindaco è stato riconfermato il socialista Angelo Colantoni.

Area fabbricabili: si prorogano le norme per l'esproprio.

ROMA — In attesa di una legge definitiva, il Senato, con il voto contrario dei comunisti, ha prorogato fino al 31 maggio dell'82 la normativa provvisoria che regola le indennità di espropriazione delle aree fabbricabili. Come si ricorderà, la Corte Costituzionale dichiarò illegittime alcune norme della cosiddetta legge Bucalossi, invitando il Parlamento a emanare una nuova, più precisa legge. Un anno fa il Parlamento approvò un provvedimento transitorio (un anno). Nel frattempo, fu messa al lavoro una commissione di studio presieduta dal professor Sandulli. I lavori — con la presentazione di una relazione e di due proposte di legge, una alternativa all'altra — sono terminati già un anno fa, ma il governo — e per questo ha protestato ieri il senatore comunista Ottaviano — non ha ancora presentato la normativa definitiva, chiedendo anzi al Parlamento, con un decreto legge, ancora una proroga fino all'agosto del 1982. L'assemblea del Senato, ha, invece, ristretto i tempi della normativa transitoria fino al maggio del prossimo anno.

Giunta Pci, Psi, Psdi, Dc a Lioni. L'accordo è stato raggiunto su un programma presentato dal nostro partito.

AVELLINO — E' costituita da comunisti, socialisti, socialdemocratici e dc la nuova giunta di Lioni, uno dei centri più importanti della zona, epicentro del terremoto dell'inverno scorso. L'ha eletta il consiglio comunale nella seduta dell'altra sera, al termine di una lunga ed animata discussione. Sindaco è stato riconfermato il socialista Angelo Colantoni.

Area fabbricabili: si prorogano le norme per l'esproprio.

ROMA — In attesa di una legge definitiva, il Senato, con il voto contrario dei comunisti, ha prorogato fino al 31 maggio dell'82 la normativa provvisoria che regola le indennità di espropriazione delle aree fabbricabili. Come si ricorderà, la Corte Costituzionale dichiarò illegittime alcune norme della cosiddetta legge Bucalossi, invitando il Parlamento a emanare una nuova, più precisa legge. Un anno fa il Parlamento approvò un provvedimento transitorio (un anno). Nel frattempo, fu messa al lavoro una commissione di studio presieduta dal professor Sandulli. I lavori — con la presentazione di una relazione e di due proposte di legge, una alternativa all'altra — sono terminati già un anno fa, ma il governo — e per questo ha protestato ieri il senatore comunista Ottaviano — non ha ancora presentato la normativa definitiva, chiedendo anzi al Parlamento, con un decreto legge, ancora una proroga fino all'agosto del 1982. L'assemblea del Senato, ha, invece, ristretto i tempi della normativa transitoria fino al maggio del prossimo anno.

Giunta Pci, Psi, Psdi, Dc a Lioni. L'accordo è stato raggiunto su un programma presentato dal nostro partito.

AVELLINO — E' costituita da comunisti, socialisti, socialdemocratici e dc la nuova giunta di Lioni, uno dei centri più importanti della zona, epicentro del terremoto dell'inverno scorso. L'ha eletta il consiglio comunale nella seduta dell'altra sera, al termine di una lunga ed animata discussione. Sindaco è stato riconfermato il socialista Angelo Colantoni.

Area fabbricabili: si prorogano le norme per l'esproprio.

ROMA — In attesa di una legge definitiva, il Senato, con il voto contrario dei comunisti, ha prorogato fino al 31 maggio dell'82 la normativa provvisoria che regola le indennità di espropriazione delle aree fabbricabili. Come si ricorderà, la Corte Costituzionale dichiarò illegittime alcune norme della cosiddetta legge Bucalossi, invitando il Parlamento a emanare una nuova, più precisa legge. Un anno fa il Parlamento approvò un provvedimento transitorio (un anno). Nel frattempo, fu messa al lavoro una commissione di studio presieduta dal professor Sandulli. I lavori — con la presentazione di una relazione e di due proposte di legge, una alternativa all'altra — sono terminati già un anno fa, ma il governo — e per questo ha protestato ieri il senatore comunista Ottaviano — non ha ancora presentato la normativa definitiva, chiedendo anzi al Parlamento, con un decreto legge, ancora una proroga fino all'agosto del 1982. L'assemblea del Senato, ha, invece, ristretto i tempi della normativa transitoria fino al maggio del prossimo anno.

Giunta Pci, Psi, Psdi, Dc a Lioni. L'accordo è stato raggiunto su un programma presentato dal nostro partito.

AVELLINO — E' costituita da comunisti, socialisti, socialdemocratici e dc la nuova giunta di Lioni, uno dei centri più importanti della zona, epicentro del terremoto dell'inverno scorso. L'ha eletta il consiglio comunale nella seduta dell'altra sera, al termine di una lunga ed animata discussione. Sindaco è stato riconfermato il socialista Angelo Colantoni.

Area fabbricabili: si prorogano le norme per l'esproprio.

Giunta Pci, Psi, Psdi, Dc a Lioni. L'accordo è stato raggiunto su un programma presentato dal nostro partito.

AVELLINO — E' costituita da comunisti, socialisti, socialdemocratici e dc la nuova giunta di Lioni, uno dei centri più importanti della zona, epicentro del terremoto dell'inverno scorso. L'ha eletta il consiglio comunale nella seduta dell'altra sera, al termine di una lunga ed animata discussione. Sindaco è stato riconfermato il socialista Angelo Colantoni.

Area fabbricabili: si prorogano le norme per l'esproprio.

Giunta Pci, Psi, Psdi, Dc a Lioni. L'accordo è stato raggiunto su un programma presentato dal nostro partito.

AVELLINO — E' costituita da comunisti, socialisti, socialdemocratici e dc la nuova giunta di Lioni, uno dei centri più importanti della zona, epicentro del terremoto dell'inverno scorso. L'ha eletta il consiglio comunale nella seduta dell'altra sera, al termine di una lunga ed animata discussione. Sindaco è stato riconfermato il socialista Angelo Colantoni.

Area fabbricabili: si prorogano le norme per l'esproprio.